

14° LIBRO: 2° CRONACHE

Nel secondo libro delle Cronache viene ripreso il tema storico dei due libri DEI RE, ma trascurando completamente e volutamente il regno del Nord: non si dirà nulla di Elia, Eliseo, Geroboamo, ecc!

Il libro, però, si esprime molto dettagliatamente sul regno di Giuda e su tutte le sue alterne vicende.

Si mettono in evidenza determinate cause fino a quel tempo del tutto ignorate, determinati avvenimenti storici, e si cerca di suggerirne gli insegnamenti spirituali che ne possono essere tratti!

Si mette in evidenza che IL CATTIVO ESEMPIO DEL REGNO DI ISRAELE E' STATO "COPIATO" DA GIUDA: addirittura Giuda diventa più malvagio ed ostinato persino di Israele, poichè PUR VEDENDO LA TRAGICA FINE DELLA "SORELLA" NON CAMBIA VITA!

Ad ogni modo, va considerato che, dopo il Regno di Salomone ci furono in Giuda ben 5 tentativi di RIFORMA TOTALE:

1. sotto il regno di Asa: capitoli 14-15
2. sotto il regno di Giosafat: capitoli 17-20
3. sotto il regno di Joas: capitolo 24.1-16
4. sotto il regno di Ezechia: capitoli 29-32
5. sotto il regno di Giosia: capitoli 34-35

La vita della Chiesa somiglia al Regno di Giuda e trova in esso una figura più che eloquente: quante volte, infatti, dopo le catastrofi spirituali causate dalle infedeltà, la Chiesa passa per dei "tentativi di Riforma"?

Quante volte, nonostante i tanti tentativi di grandi uomini di Dio, la Chiesa torna "alla idolatria"?

Quante volte bisogna tornare a riesaminare i caratteri e la tempra dei grandi re Ezechia e Giosia?

Purtroppo anche grandi personaggi come Ezechia e Giosia sono caduti: questo ci fa comprendere che, come anche nel caso di Elia, NESSUNO DEVE PENSARE DI STARE RITTO... POTREBBE CADERE ANCHE LUI!

Grandi uomini come Asa e Joas avevano cominciato bene, ma alla fine naufragarono e fecero disastri per cui pagò tutta la nazione! (vedi 16 e 24.17-27)

Lo stesso grande Giosafat NON avrebbe dovuto allearsi col perfido Achab! (vedi 19.2).

E che dire del grande Ezechia, che dopo aver ricevuto da Dio la grande concessione di ben 15 anni di vita in più... si lasciò vincere dall'orgoglio e cadde miseramente: proprio a lui si deve la deportazione dei Babilonesi, nonostante la sua successiva umiliazione! (vedi 32.25)

Impariamo anche noi a "non forzare la mano del nostro Dio come fece Ezechia": accettiamo benevolmente i Suoi decreti, poichè il contestarli tornerebbe sicuramente a nostra vergogna.

Si fa tanta fatica a "costruire" su basi giuste, ma l'orgoglio, come nel caso di Ezechia, farà presto a distruggere ogni cosa buona che abbiamo fatta.

E' lapidaria e tremenda la conclusione del 2° libro delle Cronache:

"ma quelli si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti, finché l'ira del SIGNORE contro il suo popolo arrivò al punto che non ci fu più rimedio. Allora egli fece salire contro di essi il re dei Caldei, che uccise di spada i loro giovani nella casa del loro santuario, e non risparmiò giovane, né fanciulla, né anziano, né vecchio. Il SIGNORE gli diede nelle mani ogni cosa. Nabucodonosor portò a Babilonia tutti gli utensili della casa di Dio, grandi e piccoli, i tesori della casa del SIGNORE, e i tesori del re e dei suoi capi. I Caldei incendiarono la casa di Dio, demolirono le mura di Gerusalemme, diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e ne distrussero tutti gli oggetti preziosi.

Nabucodonosor deportò a Babilonia quanti erano scampati alla spada; ed essi furono assoggettati a lui e ai suoi figli, fino all'avvento del regno di Persia" 2 Cron 36.16-20